Anno IX. — Udine – Lunedì 6 Aprile 1891. — (Conto corrente colla Posta) — N. 81.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA.
Corpo del giornale L. 1 per linea - Sopra le firme (necrologi, comunicati - dichiarazioni, ringraziamenti C. 60 - Terza pagina C. 50 - Quarta pagina C. 25 - Per più inserzioni sconti eccezionali.
Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

IL COMITATO della Società della pace europea all'on. di Rudinì

Nella sua seduta del 16 marzo, il comitato della società della pace perpetua per mezzo della giustizia internazionale, sedente in Parigi e presieduto da Ippolito Destrem, diresse una lettera al marchese Di Rudinì, presidente del Consiglio dei ministri d'Italia, per indurlo ad accentuar viemaggiormente il riavvicinamento del nostro paese colla Francia.

Dopo aver accennato all'esistenza delle società per la pace, stabilite in diversi punti d'Europa e d'America, il comitato di Parigi dichiara che esso mira a raggiungere la conciliazione fra tutti i popoli, dirigendosi, in questo senso eminentemente umanitario, e secondo le occasioni, ora ai governati, ora ai governanti.

Si rallegra poi del felice cangiamento avvenuto nella politica estera d'Italia, e conclude con queste parole:

« È assolutamente inesatto che la nazione francese sia gelosa dei progressi della nazione italiana in tutti i generi.

« L'immensa maggioranza dei francesi attende, invece, un'azione efficace, per il progresso umano, da parte dell'Italia operante d'accordo colla Francia, il che per la forza delle cose, dovrà infallibilmente avvenire presto o tardi.

« Nessuno in Francia ha vedute di sorta sulla Tripolitania.

« I nostri possessi in Africa sono già tanto vasti, che, estenderli ancora, sarebbe indebolirci, non fortificarci.

« Invece, se circostanze ancora impreviste, ma nondimeno possibili, conducessero a un protettorato italiano sulla Tripolitania, noi vi applaudiremmo, nell'interesse della civiltà; e in questo caso, la Francia si affretterebbe, certo, a stabilire col vostro protettorato tripolitano le condizioni di buona vicinanza le più solide e le più efficaci.

« I cattolici ultramontani, che sognano il ristabilimento del pontefice romano, sono, in Francia, una minoranza piccolissima. Il voler vedere in questo numero estremamente ristretto, lo spirito della nazione francese, favorevolissima, nella sua immensa maggioranza, all'unità italiana, non sarebbe serio.

« Prima della triplice alleanza, le disposizioni amichevoli della Francia verso l'Italia erano quasi unanimi. La triplice ha prodotto, è vero, un notevole raffreddamento. Oggi, dopo il vostro avvenimento al potere, e dopo le ultime elezioni italiane, questa causa di malumore si dimentica tutti i giorni, perchè si è convinti che se il patto esiste sulla carta, non ha, per cento ragioni, probabilità di diventare esecutivo.

« In conseguenza, signor ministro, noi facciamo il voto di vedere il governo italiano accentuare un giorno più dell'altro, il suo riavvicinamento col nostro paese. Le buone disposizioni della Francia non potranno che accrescere e aumentare, fino ad uno accordo completo per la prosperità e la grandezza delle due nazioni, attendendo un ideale europeo superiore che estenderà maggiormente gli orizzonti della pace. »

« A questa lettera l'on. Di Rudinì, per mezzo del conte Menabrea, ambasciatore italiano a Parigi, rispondeva il 26 marzo di aver preso, con la più gran soddisfazione, conoscenza delle dichiarazioni del comitato della società per la pace perpetua, ed esprimeva al comitato stesso la speranza che i sentimenti dai quali era stata dettata quella lettera si affermeranno sempre più e si generalizzeranno in Francia. »

Giova sperare che le dichiarazioni spontanee del comitato di Parigi e l'accoglienza ad esse fatte dal presidente del Consiglio, onorevole Di Rudinì, contribuiranno efficacemente a distruggere le maligne insinuazioni che alcuni giornali male inspirati propagano per mantenere l'equivoco e la diffidenza fra i due paesi.

COME SI PUNISCONO IN FRANCIA
I colpevoli di un primo delitto.

I giornali inglesi si occupano di una importante riforma introdotta testè in Francia, circa al modo di punire i colpevoli di un primo delitto.

Nella vicina repubblica si vuole, cioè, fare una grandissima distinzione fra il primo delitto e gli altri delitti commessi dopo quello; e perciò, nel caso di condanna al carcere o ad una multa, se l'accusato è per la prima volta condannato, il tribunale è autorizzato a sospendere l'esecuzione della sentenza; e se per cinque anni il condannato non è punito per altro delitto, la sentenza la cui esecuzione è stata differita, si annulla. Invece se egli commette un altro delitto, la prima sentenza si cumula colla seconda.

La stampa inglese reputa che questa nuova legge produrrà benefici effetti, poichè istigherà chi si è reso colpevole di un primo reato a cercare di non incappar un'altra volta sotto le disposizioni della legge penale.

L'ETERNA QUESTIONE D'ORIENTE

Il *XIX Siècle* pubblica una conversazione di un suo redattore con un diplomatico rumeno relativa agli affari dei Balcani; questo è convinto che l'usurpazione del trono di Bulgaria del principe Ferdinando aprirà ben presto la questione d'Oriente in modo generale e forse definitivo; crede che una guerra sia il solo mezzo per sciolgere la questione.

IN ITALIA

Le leggi che si presenteranno al Parlamento

Fra i progetti da presentarsi al Parlamento, sono secondo *Fanfulla*, quello per la modificazione della legge 29 giugno 1882 sulle tasse giudiziarie, quello sulle Banche, e anche uno sulla probatorietà del Catasto.

Le economie del ministro Villari.

Il ministro Villari, nel solo personale ha fatto economie per 60,000 lire.

Il ritorno di Nicotera a Roma e il Consiglio dei ministri.

Il ministro Nicotera arriverà giovedì ed assisterà alla relazione al Re ed alla firma dei decreti reali.

Forse giovedì stesso si terrà Consiglio dei ministri.

Le elezioni politiche.

Grosseto 5 — Accinni 3338, Socci 3101.

Macerata 5 — Risultati conosciuti: Lupi Carlo 4375, Lazzarini Alfonso 4077 e Sparvoli Pietro 2565 e Pietro Sbarbaro 36.

Pisa 5 — Risultato di 58 sezioni: Panattoni 7799 e Ruggeri 6313.

I residui passivi del bilancio dei lavori pubblici.

Si sta preparando una storia precisa ed accurata dei residui passivi del bilancio dei lavori pubblici. Trattasi di un lavoro lungo ed intricato, al quale attende in particolar modo il Sottosegretario di Stato on. Buttini, onde avere la esatta situazione dei singoli capitoli del bilancio, specialmente nella parte straordinaria, o viemmeglio riconoscere l'assegnamento che si può fare, per le opere in corso, sui fondi dei residui.

Il Congresso internazionale dei lavoratori a Milano.

Parecchie Associazioni radicali, hanno diggià aderito al Congresso internazionale dei lavoratori, da tenersi a Milano, il 12 aprile corrente.

Alcune di esse, manderanno i loro rappresentanti.

Il Comitato di disoccupati a Roma

Al Comizio dei disoccupati di jeri a Roma poca gente.

Presiedeva Guocobetti.

Molto apparato di forza era spiegato.

Furono pronunciati alcuni discorsi vibrati e la discussione è durata tre ore circa.

Qualcuno propose che il primo maggio debbano scioperare, tutti anche i poliziotti *(risa)*. Lo stesso oratore propone l'abolizione delle Banche e delle Casse di risparmio.

Parlarono anche due donne, una delle quali fu violentissima.

Essa disse che si fanno delle chiacchiere e che se fosse un uomo ci mostrerebbe cosa è capace di fare.

Si decise di nominare tre membri per completare la commissione, e si decise inoltre di tenere domenica una conferenza sulla pubblica piazza intorno alla manifestazione del primo maggio.

Il Comizio si sciolse tranquillamente.

Per la istituzione dei Manicomii criminali.

I professori Lombroso e Tamburini, vanno visitando per incarico del Ministro per gl'interni, i vari Manicomii, per presentare poi una relazione che deve servire di base al progetto per la istituzione dei Manicomii criminali, in esecuzione del nuovo codice penale.

Terremoto a Rimini.

Sabato alle ore 12,15 si sentì a Rimini una forte scossa di terremoto e poscia una lieve replica a breve distanza con movimento sussultorio.

Vi fu del panico, ma nessun danno.

Il processo degli studenti a Bologna.

Sabato il Tribunale di Bologna pronunciò la sentenza in confronto degli studenti Monti e Salaroli accusati, come si sa, di violenza e di oltraggi contro Carducci.

Il Monti fu completamente assolto, e in quanto al Salaroli esso fu ritenuto reo d'oltraggi al Carducci e condannato alla pena di 200 lire di multa ritenuti già soddisfatti colla sofferta carcerazione. Fu inoltre condannato alle spese del processo.

Gli accusati furono quindi immantinente posti in libertà.

Il "Libero Edificare" di Sbarbaro e la querela di Luzzatto.

Luzzatto direttore della *Tribuna* annunzia, nel suo giornale che darà querella per diffamazione ed ingiurie contro il nuovo giornale di Sbarbaro *Il Libero Edificare*.

La Banca Italo-Inglese.

La *Tribuna* conferma che i promotori della nuova *Banca Italo-Inglese* fecero la proposta al Governo di assumere l'esecuzione delle opere publiche, poste dall'ultima legge di Roma a carico dello Stato.

Il citato giornale assicura che la stessa Società è disposta ad assumere altri importanti lavori di indole municipale, e ad incaricarsi dell'emissione del prestito dei quindici milioni necessari per colmare i disavanzi passati.

La *Tribuna* osserva che se tali proposte sono accettabili, un periodo di una nuova e feconda attività si aprirebbe per Roma.

La verità sulle relazioni fra Crispi e di Mouy.

Il *Siècle* pubblica un'intervista di un suo redattore col conte di Mouy ex-ambasciatore francese a Roma, in proposito alle rivelazioni dell'ex deputato della *Tribuna*.

De Mouy dichiarò di aver avuto sempre con Crispi relazioni corrette e cortesi, e aggiunse che l'aneddoto dello sgarbo che, secondo i giornali, Crispi gli avrebbe fatto, non merita l'onore di una smentita.

COSE D'AFRICA

Quel che farà la commissione d'inchiesta Gli interrogatorii.

Assieme alla Commissione d'inchiesta partiranno per l'Africa l'avvocato Motta segretario della commissione, il conte Belloni vice segretario, un funzionario del Ministero di grazia e giustizia colle funzioni di segretario del presidente; il cavaliere Marconi fungerà da economo della commissione.

— La Commissione d'inchiesta giungerà a Massaua il 22 di questo mese, dopo essersi fermata due giorni al Cairo per procedere all'interrogatorio di qualche persona arrivata colà da Massaua.

— Giunta a Massaua, la Commissione prenderà alloggio nel palazzo del comando, quindi dopo una breve permanenza trasferirà la propria sede a Ghinda dove sarà costretta di accamparsi.

A tale scopo la Commissione porterà seco tutto l'occorrente per formare un accampamento.

Dal 12 marzo al 2 aprile, la Commissione tenne quasi sempre due sedute al giorno.

In questo tempo furono interrogati moltissimi personaggi fatti venire espressamente a Roma.

L'interrogatorio più lungo fu quello del generale Baldissera che durò dalle 9 antimeridiane alle 7 pomeridiane!

E' probabile che la Commissione dopo che sarà ritornata in Italia, e prima di rassegnare il mandato, interroghi altri funzionari.

Ras Alula e la situazione nel Tigrè — Rinforzi probabili — Il colonnello Piano — Una riconciliazione — Le riforme tributarie.

Belcredi, telegrafa da Massaua:

« Mesciascià è ritornato ad Adua. Ras Alula, invitato con lettera del comando di Massaua, di non molestare Mesciascià, si allontanò.

« La situazione nel Tigrè, non è troppo rassicurante; Ras Alula, potente sull'animo di Mangascià, si mantiene diffidente verso di noi, e poche comunicazioni mantiene con noi.

« Forse dovremo rinforzare la guarnigione dell'Asmara ed accrescere le forze ad Adua.

« Il colonnello Piano si è recato a Ekuletsai, a conferire con Bathagos. Entrambi torneranno a Massaua.

« Sebath, si è riconciliato con Mangascià e Ras Alula.

« L'onor. Gandolfi, ha completato gli studi sulla riforma tributaria della colonia. Calcola che potrebbe rendere 300,000 lire all'anno. »

ALL'ESTERO

I piani di fortificazione, in Francia.

Lo Stato Maggiore della guerra ha preparati i piani di una linea di fortificazioni lungo la frontiera svizzera, tra la Savoia ed i Vosgi. Finora questa linea era alquanto sguarnita, calcolando sulla neutralità svizzera. La fiducia in quella neutralità è ora scossa, e si teme che le posizioni di Belfort e Besançon possano essere girate da eserciti calati nella valle del Rodano per Losanna e Neuchatel.

Freycinet sta per recarsi in persona a visitare le località; ma il vero ispiratore della direzione generale militare, è il generale Miribel, capo di Stato Maggiore, ufficiale di grandissimo merito, che sarà, con Gallifet, e Negrier, uno dei capi della guerra più o meno prossima.

Le grandi manovre della squadra francese.

Il ministero della marina ha disposto per le grandi manovre della squadra, le quali avranno luogo nell'Ovest del Mediterraneo. La squadra sarà formata in quattro divisioni, forti assai più che non siano mai state. Avrà sedici corazzate.

Per l'armamento, saranno chiamati gli ufficiali della riserva.

La bandiera degli Zuavi.

La bandiera degli Zuavi della guardia imperiale non fu già, come da taluni si è preteso, nè bruciata, nè consegnata ai prussiani, al momento della capitolazione di Metz.

Messa a pezzettini, la bandiera venne divisa fra gli ufficiali e i sott'ufficiali del reggimento.

Gli ufficiali del 4° reggimento zuavi vorrebbero ora riunire assieme le disperse reliquie della bandiera del loro corpo di origine. In possesso già di alcuni brani della bandiera, essi hanno diretto in questi giorni un caldo appello ai depositari dei brani che mancano.

Il censimento della popolazione francese.

Le operazioni preliminari per il censimento della popolazione francese, sono incominciate, esse dureranno sino al 12 aprile.

Vi sarà quest'anno una novità nei moduli di famiglia.

Secondo il censimento del 1886, si conosce qual'è la composizione delle famiglie a Parigi. Si sa, per esempio, che ve ne sono 859,243, che 109,863 si compongono di quattro persone, 56,540 di cinque e 58,875 di sei e più.

Per rispondere ai desideri degli igienisti e dei sociologhi, si è deciso questo anno di aggiungere ai moduli di famiglia le seguenti domande:

1.° Quante sono le stanze prive di finestra? (non compresi i corridoi e le latrine)

2.° Quante sono le stanze con una o due finestre prospicenti la via?

3.° Quante con una o più finestre che guardano sul cortile?

4.° Quante con una o più finestre sul giardino?

5.° Qual è il totale delle stanze?

6.° Quante stanze hanno un caminetto?

Ciò che si teme.

Parigi 5. I giornali hanno articoli intorno allo sciopero dei minatori belgi e pubblicano dispacci allarmanti da Bruxelles.

Se lo sciopero dei minatori belgi si delibera improvvisamente in massa, si temono gravi disordini.

Il Congresso operaio di Bruxelles

Ieri alla riunione del congresso operaio, presieduto da Desfuisseaux, a Bruxelles intervennero circa 500 delegati rappresentanti 260 gruppi operai.

Fu votato una mozione secondo la quale i lavoratori belgi si dichiarano solidali nelle rivendicazioni dei minatori di tutti i paesi e giurano di aiutarli per rivendicare la libertà.

Lettere minatorie, sospetti ed arresti in Bulgaria.

Sofia, 4. L'*Agenzia Balcanica* dice che Ferdinando e Clementina ricevettero negli ultimi tempi lettere minatorie col timbro postale di Sofia dove venivano minacciati di morte se non lasciavano la Bulgaria e se Grecoff non abbandonava il suo posto. — Il sospetto cadde sull'antico Cavass dell'agenzia diplomatica russa. La carta su cui le lettere minatorie erano scritte, portava le iniziali. P. B.

Credesi siano quelle dell'ex-segretario dell'agenzia russa Bogdanoff e la calligrafia è corrispondente a quella del Cavass. Si è iniziata un'azione diplomatica ma intanto il Cavass è custodito nell'agenzia russa.

Colonia, 4. — La *Koelnische Zeitung* ha da Sofia: che in seguito alle prove indubbie fornite dal ministero degli esteri, l'agente tedesco Wangenheim incaricato della protezione degli interessi russi in Bulgaria, ordinò l'arresto del Cavass Sochoruckow.

Cartuccie di dinamite e razzi a Sofia.

Telegrafano da Sofia alla *Neue Freie Presse* che la polizia ieri scoprì alcune cartuccie di dinamite e dei razzi sotterrati nel giardino della casa di un individuo la cui moglie lo ha denunciato.

Apprensioni nei circoli politici di Vienna e di Berlino.

Si telegrafa da Pietroburgo ai giornali ungheresi che l'improvviso ritorno degli ambasciatori russi ai loro posti — Lobanoff a Vienna e Savaloff a Berlino — dà adito a grandi commenti in quei circoli politici, inquantochè nelle alte sfere russe si nutrono grandi ap-

prensioni per la situazione europea, che viene giudicata come molto fosca.

La *Kreuzzeitung* di Berlino continua poi ad allarmare con notizie ed articoli riguardo alla Russia.

Riceve in proposito da Parigi, che sono colà giunte da Pietroburgo notizie in merito alla preparazione di una pronta mobilitazione russa.

La *Kreuzzeitung* riceve direttamente da Pietroburgo una corrispondenza sull'animosità onde vengono trattate alla Corte dello Czar le figlie dei principi tedeschi.

I successi degli insorti nel Chilì.

Parigi, 4. — È qui giunto un telegramma firmato Montt, commodoro della flotta parlamentare chilena, da Barros Luco presidente della Camera dei deputati, e da Silva vice presidente del Senato. Il telegramma annunzia che la divisione delle truppe governative comandata da Camps, e che fu sconfitta da Antofagasta e si ripiegò poi sopra Caloma, dovette abbandonare anche questa città e rifugiarsi sul territorio boliviano ove le autorità la disarmarono. L'intera provincia di Antofagasta è così in potere del partito parlamentare.

Per prendere Nuova-Orleans.

Nuova-York, 4. — Gaterrio, capo di 350 italiani presso New-Castle (Pensilvania) dice essere stato richiesto da un italiano di Pittsburg di associarsi ad un complotto per vendicare il linciaggio degli italiani di Nuova Orleans. — Soggiunge che ventimila aderenti potrebbero essere riuniti a Pittsburg in cinque ore e potrebbero prendere Nuova-Orleans senza grande difficoltà.

La povertà delle nostre colonie.

La *Riforma* annunzia a proposito della circolare dell'on. D'Arco alle agenzie diplomatiche e consolari all'estero, invitante le colonie a concorrere per le spese delle scuole all'estero, che le condizioni economiche delle colonie stesse sono tristi, e quindi non possono sostenere le dette spese.

L'incidente italo americano

Washington, 4 — Assicurasi che Harrison ed i suoi consiglieri sono soddisfatti del tenore della nota 2 corr. dell'on. Di Rudinì e giudicano che essa indichi la via per risolvere l'incidente diplomatico.

La nota italiana del 2 corrente venne esaminata oggi dal Consiglio dei ministri. — Blaine prepara la risposta.

DALLA PROVINCIA

Cividale, 5 aprile.

Funerali — Banda civica.

Maria Caucigh, vedova Zanutto, d'anni 85, la sera del 4 aprile, circondata dall'affetto de' suoi figli e munita de' religiosi conforti, rendeva l'anima a Dio.

Questa buona ed esemplare signora, conosciuta popolarmente col nome di *vedua Macore*, godeva le simpatie di tutta la città.

Ai suoi funerali splendidi oggi avvenuti, concorse tutta la cittadinanza di ogni ceto, ed oltre 600 torcie, ne accompagnavano la salma.

Seguirono i figli, i nepoti e pronipoti, portanti magnifiche corone.

Non ricordo funerali così splendidi e spontanei per una donna: Fu proprio una manifestazione generale di lutto e cordoglio; e meritata, perchè la defunta apparteneva a quelle tempre nobilissime dell'antico stampo. Noi ci uniamo sinceramente al generale rimpianto.

* *

Oggi in piazza Plebiscito suonò la civica banda, eseguendo un brillante programma. Applauditi i pezzi nell'*Ebreo* e nel *Domino nero*. Ci congratuliamo per questo soffio di vita cittadina e colla banda che si fa molto onore. Lode merita pure la Presidenza.

È desiderio de' cittadini che la banda suoni alternativamente sulla piazza Plebiscito e piazza Paolo Diacono, locchè è anche giusto, e raccomandiamo per la prossima volta questo leggittimo desiderio.

Julius.

Fratricidio accidentale. Alle ore 4 pom. di ier, l'altro nella frazione di Blessano (Pasian Schiavonesco) e precisamente nella stanza a pianterreno ad uso cucina di proprietà di certo Giuseppe Visano fu Francesco, guardia campestre di quella frazione, stavano trastullandosi assieme due figli del suddetto Visano, di nome Francesco d'anni 10 e Palmira d'anni due e mezzo. In un angolo della casa eravi deposto un fucile carico a mitraglia di proprietà del Comune ed affidato al Visano per oggetto del servizio. Pare che il ragazzo Francesco accidentalmente abbia urtato nel fucile il quale cadde, esplose e andò a colpire nel cranio della propria sorellina la quale giaceva a terra a poco più di un metro di distanza rimanendo all'istante cadavere.

Accorsero i genitori, ma furono vane le loro cure e si può immaginare quale dolore provarono per la grave sciagura.

Pareri favorevoli del Consiglio di Stato Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Ricorso della Deputazione provinciale per la modificazione all'andamento generale della strada provinciale Pordenone-Maniago.

Domanda di sussidio del Comune di Comeglians per lavori di ripristino di opere danneggiate dalle piene.

Domanda della nostra provincia per sussidio governativo in base alla legge 20 luglio 1890

Costituzione di società a Pordenone. Si sta ultimando la costituzione di una Associazione cooperativa fra i più forti produttori del circondario per istituire un ammasso dei rispettivi bozzoli e la relativa vendita a secco.

L'arresto del depredatore. In seguito ad attive indagini eseguite dall'arma dei reali carabinieri, venne arrestato a Reana l'ammonito Pietro Iacuzzi, siccome sospetto autore della rapina *in danno di Francesco Costantini* di cui la cronaca del 31 marzo p. p.

Brutale malvagità. Per solo spirito di brutale malvagità, certo Pietro Angeli fu Nicolò, muratore da Cavasso Carnico, mentre restituivasi tranquillamente alla propria abitazione in via Grazzano verso le 8 pom. di jeri venne *afferrato improvvisamente* da uno sconosciuto e spinto nella roggia. Fortunatamente l'Angeli nella caduta non si fece alcun male.

Furto di piante. Luigi Balfone di Colloredo di Montalbano fu arrestato per furto di 162 piante di viti a danno di Antonio Gabino.

Furto d'un orologio. Per furto di un orologio d'argento venne pure arrestata a Moggio Udinese certa Elvira Missoni.

CRONACA CITTADINA

Trasloco. Con Decreto ministeriale 31 scorso marzo, il dottor Giovanni Masciello, Vice-Ispettore di P. S. fu traslocato da Udine alla questura di Milano.

Nel dare questo annunzio esprimiamo il nostro dispiacere per la perdita di questo intelligente ed attivo funzionario.

Movimenti nel personale della nostra Direzione Provinciale delle Poste. A sostituire il cav. Fassi in qualità di Direttore, venne nominato il nostro concittadino sig. Pietro nob. Miani, ora Direttore a Belluno.

La scelta non poteva essere migliore e mentre facciamo le nostre congratulazioni al signor Miani, che in pochi anni mercè il suo instancabile studio e zelo seppe percorrere una sì rapida e brillante carriera, ci auguriamo ch'egli continui l'opera del cav. Fassi a prò del buon andamento del servizio postale nella nostra *Provincia* e non smentisca la squisita gentilezza e premura più volte addimostrata quando copriva la carica di Vice-Direttore nella nostra città.

Esprimiamo nello stesso tempo vivo dispiacere per il trasloco del cav. Sandi attuale Ispettore, ora nominato Direttore Provinciale a Reggio Emilia, in causa della soppressione dell'ufficio di Ispettorato nella Provincia di Udine, conseguenza delle economie studiate dall'on. Pascolato Segretario Generale al Ministero delle Poste e Telegrafi.

Società Operaia generale. Alla votazione di jeri per completare la Rappresentanza Sociale fecero atto di presenza 196 soci; neanche la settima parte dei componenti il sodalizio.

Questa sera si procederà allo scrutinio dei voti.

Società Generale fra gli impiegati Civili delle Amministrazioni pubbliche in Udine. La presidenza dell'associazione fra gli impiegati civili in Udine, ricorda a tutti coloro che non si sono per anco iscritti fra i componenti il summentovato sodalizio, che l'ammissione al medesimo, con l'esonero dal pagamento della tassa amissione, fissata dal relativo Statuto in L. 5, resta aperta fino a tutto il giorno 15 del corrente mese.

A vincere poi tutte le eventuali esitanze, cr. de altresi opportuno rammentare non solo l'evidente utilità pratica ed interesse economico della nuova istituzione, già dallo statuto chiaramente esposto, ma meglio ancora lo scopo suo altamente morale, che si legge egregiamente designato nel programma della Società fra gli impiegati civili di Milano, con questo concetto:

« Gli impiegati costituiti in sodalizio cosa vogliono?

« Conoscersi, scambiarsi le idee, parlare dei propri doveri e diritto, comunicarsi i dolori e le gioje, le delusioni e le speranze. Gli impiegati trovandosi liberamente riuniti confrontino le proprie differenti condizioni, e sappiano da quali punti partendo, a quali possano arrivare, nulla mai trascurandosi, da chi ne ha il dovere, di ciò che concerne gli studi percorsi, l'attività, l'ingegno l'anzianità e le attitudini per graduare, secondo giustizia, *lavoro, carriera, scambio di attribuzioni e d'ufficio*, stipendi, oneri e pensioni.

« Poi anche perchè in ogni caso, ciascuno abbia a chi ricorrere per consiglio, protezione ed aiuto in ogni dubbio e pericolo, riuscendo sicuramente l'azione dei mille più efficace, che il lamento di un solo.

« E ad altro ancora essi mirano; ciascuno di essi essendo parte di ciò che si chiama amministrazione, è convinto che l'accordo comune renderà migliore l'organismo del tutto; perchè sependosi l'ingegno, lo studio, l'attività dei colleghi, s'accresca la reciproca stima; perchè ciascuno si senta così eccitato a rendersi sempre più meritevole della fiducia dei capi; perchè avuta certa notizia di ciò che nei vari uffici vi è di buono e di opportuno, di semplice o di *corretto, di più moderno* e di più scientifico, si migliori continuamente senza intoppi, fermate o rifacimenti, l'opera di tutti nel lavoro dei singoli, perchè insomma, paragonando il lavoro delle varie amministrazioni fra loro, nazionali ed anche straniere, si studino ed anche si adottino le mutazioni già provate ed accettate a vantaggio di tutti gli uffici e dell'intero paese. »

Una lacuna che bisogna riempire. Abbiamo avuto più volte l'intenzione di toccare di un argomento assai interessante non solo nei riguardi della salute pubblica ma ben anco per il decoro della nostra città, non ultima certamente nei civili progressi. Ed intendiamo parlare di quella necessità da tutti sentita che almeno una farmacia, preferibilmente centrale, sia aperta ed a disposizione del pubblico durante tutta la notte.

Casi dispiacenti, di data recente, ci hanno deciso di rompere il silenzio, segnalando al Municipio gl'inconvenienti, e talvolta *gravi inconvenienti* che avvengono ai cittadini, appunto per la mancanza della farmacia con obbligo di servire il pubblico a qualsiasi ora di notte.

Succede, per esempio, che il medico viene chiamato per urgenza a tarda ore; interviene e fa la ricetta occorrente; si va a tutta corsa in una farmacia perchè le condizioni dell'ammalato sono gravissime; si suona replicatamente il campanello sperando che l'incaricato di notturna venga ad aprire. Quando si sveglia, senza schiudere la porta ben inteso, mezzo assonnato e di cattivo umore, l'incaricato vi tempesta di domande, vuol sapere se siete o no un avventore, se avete la ricetta, di che malattia si tratta ed il più delle volte con burberi modi vi manda in direzione di quella strada per la quale siete venuto. Va da sè che intanto l'ammalato peggiora e può anche andarsene al mondo di là, senza almeno avere esperimentato ciò che l'arte medica aveva suggerito.

Ora un tale stato di cose è intollerabile in una città civile come la nostra e noi, sapendo come all'onorevole Municipio stia a cuore ciò che riesce di utile e di pratica necessità ai cittadini, e come, nel caso concreto, l'ufficio municipale competente sarà ben propizio nel venire incontro ai legittimi desideri del pubblico, vogliamo sperare che ben presto si provveda a colmare una tale lacuna. È crediamo non vi si opporranno difficoltà di sorta, neanche sotto l'aspetto economico, poichè, se non siamo male informati, a condizioni modestissime il servizio notturno di farmacia sarebbe assunto da un farmacista centrale della città.

E, per ora, non diciamo altro.

I ricorsi in grazia. Ecco il testo della circolare annunziata, che l'on. guardasigilli inviò alla magistratura, sui ricorsi in grazia:

« 1. Per i ricorsi, trasmessi ad iniziativa di autorità giudiziarie e nei casi che presentino circostanze assolutamente eccezionali, quando inoltre i ricorrenti adempiano alle condizioni di cui infra, il ministro si riserva di dare quelle istruzioni, che possono meglio convenire secondo le circostanze.

« 2. Ferma la massima adottata di non sospendere la esecuzione delle sentenze di condanna, quando la pena eccede i tre mesi della privazione della libertà personale, potranno i signor procuratori generali sospendere la esecuzione delle sentenze di condanna a pene afflittive, e non superiori ai tre mesi, sempre che i ricorsi siano stati ad essi consegnati nel loro avviso.

3. Salve le disposizioni avanti spiegate, saranno, per quanto possibile, esaminati, ed occorrendo istruiti in precedenza, i ricorsi:

« *a)* Se a seguito di condanna per reati di azione privata si presenti, come si regola, atto legale di condono dell'offesa della parte lesa e si giustifichi la non esecuzione o la impossibilità di dare nel resto esecuzione alla sentenza.

« *b)* Se i ricorsi portino unita copia della *sentenza* di *condanna* o contengano ragguagli precisi sulla natura del fatto e sulla pena, o se, almeno in massima, i fatti esposti allo scopo di ottenere la grazia, siano confermati da persone conosciute.

« *c)* Se oltre la sentenza, i ricorsi portino unite recapiti, diretti a giustificare nei condannati, condizioni speciali di età, di salute e di famiglia, nonchè la condotta anteriore al reato e quella successiva alla condanna nei sensi dell'art. 16 del codice penale.

« *d)* Se, per le condanne, superiori ad un anno di privazione di libertà personale, risulti ne sia stata espiata almeno la metà. »

Vita Militare. Ier mattina verso le dieci e tre quarti, in giardino furono passate in rivista le nuove reclute del 35° fanteria dal colonnello cav. Baralis, innanzi al quale prestarono poi il giuramento nelle forme prescritte. Non occorre dire che molta citta linanza assisteva a quella solennità.

La colorazione artificiale dei vini. Il Ministero dell'interno ha diramato ai signori prefetti del Regno la seguente circolare:

« Dalle continue domande che pervengono a questo Ministero, risulta che si dia talvolta interpretazione erronea all'articolo 140 del Regolamento speciale per la vigilanza igienica sugli alimenti, sulle bevande e sugli oggetti di uso domestico, approvato con regio decreto 3 agosto, N. 7045 (serie 3ª).

Si prega perciò la S. V. di far noto a tutte le Autorità incaricate della vigilanza sanitaria e della compilazione ed esame dei Regolamenti locali di igiene che, a termini dell'art. 42 della legge 22 dicembre 1888, e 105, comma *d*, del regolamento 9 ottobre 1889, col il citato articolo 140 si intende assolutamente proibire la *colorazione artificiale* del vino.

A togliere poi ogni possibile equivoco si avverte che a queste disposizioni non contraddicono in alcun modo le disposizioni stabilite con l'elenco dei colori nocivi, approvato con decreto ministeriale 18 giugno 1890, perchè questo riguarda soltanto le sostanze alimentari o le bevande che non hanno nei loro normali ingredienti materie coloranti naturali e che si sogliono colorire artificialmente, come, per esempio, paste, liquori, ecc., al quale scopo è proibito adoperare i colori nocivi compresi in detto elenco.

In contravvenzione. Giovanni Baldini, venne dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza molesta.

Arresti. Vennero arrestati dalle guardie di città: Antonia Battiolgh e figlia Maria Carlevaris per appropriazione indebita di un portamonete contenente lire 40, stato smarrito da Elena Burich, cameriera presso la birraria « La Fenice »; Carlo Bellina di Luigi, condannato a 100 giorni di detenzione per lesione personale; Maria Venier, condannata a 25 giorni di reclusione per percosse ad un testimone; Valentino Palla per trasgressione alla vigilanza della P. S.; Antonio Carrara per manifesta e ributtante abbriachezza; Filiberto Farsini da Bergamo perchè eccessivamente ubbriaco si rifiutava di pagare l'importo di alcuni bicchierini di liquori bevuti nel caffè fuori Porta Aquileia minacciando il direttore dell'esercizio stesso a mano armata di un punteruolo.

Ufficio dello stato civile. Bollettino settimanale dal 29 marzo al 4 aprile 1891.

Nascite.

Nati vivi maschi 9 femmine 16
» morti » — » 1
» esposti » 1 » 1
Totale N. 28

Morti a domicilio.

Pasqua Somma-Zanese di Paolo, d'anni 79, casalinga — Antonio Michelini fu Angelo, d'anni 75, agricoltore — Giovanni Bigotti di Giacomo, d'anni 8, scolaro — Caterina Pellizino fu Giovanni, d'anni 74, casalinga — Guglielmo Juri di Antonio, di mesi 7 — Angelo Sgobino fu Angelo, d'anni 80, agricoltore — Ugo Musigh di Luigi, di giorni 15 — Teresa Romanelli-Tremonti fu Luigi, d'anni 48, casalinga — Giacomo Feruglio di Pietro, d'anni 28, agente di commercio — Michele Sgrizzo fu Valentino, d'anni 66, oste — Bianca Passero di Arturo, d'anni 1 e mesi 3 — Caterina Snidero fu Pietro, d'anni 27, contadina — Libera Celesti di Napoleone, di giorni 17 — Riccardo Rizzi di Olivo, d'anni 8 — Anna Botto-Gabai fu Giuseppe, d'anni 70, casalinga.

Morti nell'Ospitale civile.

Giuditta de Michiel, d'anni 5 — Pietro de Martin di Valentino, d'anni 57, agricoltore — Francesco Zuliani fu Giovanni, d'anni 90, braccianto — Pietro Ninino fu Giuseppe, d'anni 40, agricoltore — Elisabetta Brusini-Sordina fu Antonio, d'anni 65, casalinga.

Totale N. 20

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Antonio Steffanutto, operajo ferriera, con Anna Monaglio, operaja — Girolamo Regal, furiere 36 distretto militare, con Erminia Bonfin, civile — Giovanni Casarotto, marionettista, con Lucia Mungherli, casalinga — Angelo Michielis, tipografo, con Maria Pittaro, cucitrice — Luigi Voghera, negoziante, con Ester Pisa, possidente.

Pubblicazioni di matrimonio.

Giacomo Dusso, fabbro-ferrajo, con Ermenegilda Rigo, setajola — Giuseppe Scoito, agricoltore, con Italia Magrini, casalinga — Antonio Mestrone, fornajo, con Giuseppina Pischiutti, casalinga — Virgino Bottosso, servo, con Giulia Tosolini, casalinga — Isidoro Cossutti, carafato, con Lucia Gismano, sarta, — Antonio Falotti, operajo, con Teresa Zabai, casalinga — Luigi Coradazzi, agente privato, con Anna Tosolini, civile — Luigi Pravisani, vetturale, con Maria Bertossi, casalinga — Luigi Francesco Mosnutti, facchino, con Teresa Picco, casalinga — Romeo Battistig, disegnatore, con Maria Peoile, casalinga — Giacomo Marini, sarto, con Maria Anna Micolini, casalinga — Noè Durigatto, calzolajo, con Caterina Del Negro, casalinga.

Cronaca d'Arte. È uscito il n. 16 della Cronaca d'Arte, che si stampa a Milano, una volta alla settimana e contiene il seguente sommario:

«Il primo Concorso della *Cronaca d'Arte*» La Direzione della *Cronaca d'Arte* — « L'Immoralità delle Accademie, » Silvio Domenico Paoletti — « Gli strozzini di Milano, » Un Reporter — « Vesper, » Domenico Oliva — Cronache letterarie: « L'argent, » Vittorio Picca — « Fiaschetteria Nazionale » Enrico A. Butti — Nella, L. Conforti — « Da Palermo, » Ferdinando di Giorgi.

Copertina: Cronachetta — « Per le Civette, » Lalla — « L'incontro, » Alfio Belluso — « Vita Militare, » Il Bambinone, Ferruccio Rizzatti — « Da Monaco di Baviera, » L'Arte italiana, George Hellmek — « Pubblicazioni mandate alla Cronaca d'Arte. »

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3 - 4 - 91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 4
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	749,5	748.2	749.1	751.0
Umido relat.	47	34	52	54
Stato di cielo	coper.	coper	coper.	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	SW	NW	—
Vento (vel. Kilom.	0	7	4	0
Term. centigr.	9.9	13.8	10.1	10.7

Temperatura (massima 16.4 / minima 5.2)
Temperatura minima all'aperto — 3.3

IN TRIBUNALE

Udienza 4 aprile 1891.

Lagrain Giuseppina, per furto, condannata ad 1 anno, 4 mesi e 8 giorni di reclusione.

Maran Battista, per furto, condannato a 25 giorni di reclusione.

Tarussio Leonardo, per renitenza alla Leva, condannato a 41 giorni di detenzione.

L'alcoolismo in Italia

L'abuso delle bevande alcooliche è meno esteso in Italia che nei paesi dell'Europa settentrionale, almeno per quanto si può desumere dagli effetti più gravi, che si palesino colla morte dei bevitori per delirio od alcoolismo cronico.

Ecco intanto il parallelo fra le statistiche delle cause di morte in Italia, e quelle di alcuni altri Stati pel 1888,

	Cifre assolute	Proporzione a 1 milione d'abitanti
Italia	423	14
Prussia	582	20
Belgio	317	51
Inghilterra	1456	50
Scozia	195	49
Irlanda	138	29
Svezia	56	65

Tuttavia, per ciò che ha attinenza con la diffusione di questo male, si osservano in Italia grandi differenze fra una regione e l'altra.

Mentre le popolazioni delle provincie napoletane e della Sicilia possono, a ragione, chiamarsi sobrie, giacchè la proporzione dei morti per alcoolismo non arriva ad 1 per 1,000,000 di abitanti, se ne contarono invece, nel 1888, quattro per ogni 100,000 abitanti in Sardegna, 3 nelle Marche, 2 in Piemonte Liguria, Lombardia e Veneto. Inoltre gli effetti di tale abuso si vanno facendo di anno in anno più gravi: tanto che i pazzi per *frenosi alcoolica*, ricoverati nei manicomi e negli ospedali, da 359, che tanti erano nel 1877, sono saliti a 723 alla fine del 1888.

Un telescopio gigantesco

al Congresso di astronomia di Parigi

La grande attrazione del Congresso astronomico di Parigi è il grande Equatoriale a gomito — che fu inaugurato appena aperto il Congresso — inventato da Maurizio Loewy, vice direttore dell'Osservatorio di Parigi.

Questo telescopio è una meraviglia di meccanismo, e per le sue dimensioni è il più grande che sia al mondo e permette osservazioni astronomiche di una nettezza e precisione ammirabili.

Giorni sono, è stato sperimentato. Si distinguevano nettamente le montagne e i crateri della luna e si è potuto studiare il fenomeno dell'assenza dell'aurora e del crepuscolo sulla luna, e del passaggio senza transizione dalla notte al giorno.

La parte meccanica dello strumento ha la perfezione di uno strumento di orologeria. Sebbene pesi 12,000 chilogrammi, esso può essere mosso col dito, da un ragazzo.

Il grande Equatoriale è a gomito. L'asse polare ha 18 metri di lunghezza, il gomito che gira attorno all'asse ha 4 metri. Il gran tubo poggia su una pila di muratura alta 3 metri. Il gomito contiene alla sommità uno specchio ed un obbiettivo di 80 centimetri di diametro.

L'equatoriale possiede due obbiettivi delle stesse dimensioni: uno per la visione diretta del cielo, l'altro destinato alla fotografia del cielo. Si possono così prendere fotografie della luna di un diametro di 18 centimetri, che l'istrumento ingrandisce direttamente mercè proiezioni, dando loro fino a un metro di diametro. Mercè un meccanismo ingegnosissimo, una stella può essere seguita nel movimento, vale a dire dal sorgere al tramonto dietro l'orizzonte, senza che l'osservatore abbia bisogno di alzarsi dalla sua poltrona. Tutto insieme, questo strumento è costato 400,000 franchi.

Il mercato della seta

Milano, 4 aprile 1891. — La situazione del nostro mercato va consolidandosi per il fatto che gli affari che è dato conchiudere segnano nuovamente qualche frazione di miglioramento nei prezzi.

Le transazioni odierne non furono però numerose, perchè come già fu detto nei precedenti listini, non si sottomettono che stentatamente a seguire le pretese dei detentori.

Presa però nell'assieme, questa settimana ha provocato numerosi affari a prezzi migliori. Così il *Sole*.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 4 aprile 1891.

Venezia	57	28	76	29	40
Bari	15	13	78	43	69
Firenze	58	77	42	39	4
Milano	70	84	24	47	16
Napoli	45	64	71	69	18
Palermo	58	47	57	90	19
Roma	79	48	11	22	35
Torino	60	2	4	63	21

IN GIRO PEL MONDO

Un volo di banchieri parigini

A Parigi tre fratelli, tre banchieri, i signori Carlo, Leopoldo e Giorgio Lambert, hanno preso il volo nelle circostanze seguenti:

Il primo, Carlo Lambert, aveva installato a Parigi in via Faitbout, 64, un'agenzia di corse, alla quale aveva dato il nome di *Central Sport*. Il signor Lambert, che pretendeva di avere delle combinazioni di giuoco sempre felici, aveva fondato una Società in partecipazione. I clienti non potevano versare una somma inferiore a lire 200: a molti di essi versava un interesse del 30 0[0 al mese, ad altri soltanto il 10 0[0. Quanto ai capitali, non erano mai restituiti.

Gli affari *Central Sport* riuscivano assai vantaggiosi pel suo direttore: i libri di contabilità segnano in data 11 febbraio scorso un incasso di franchi 100,000.

Ma il 26 scorso marzo egli dichiarava ai suoi impiegati di aver bisogno d'un po' di riposo e che per conseguenza si recava per alcuni giorni in campagna. Partì, dicendo che sarebbe stato di ritorno il 30, od il 31, avendo a soddisfare una scadenza di 46,000 franchi. Grande fu la sorpresa del suo contabile ricevendo, appunto martedì, la seguente:

« *Mio caro collaboratore,*

« Non vi prenda meraviglia se il mio viaggio si prolunga. Non temete, è per la prosperità della mia Casa che mi assento. Io veglio sopra di voi. Saluti cordiali.

Carlo Lambert »

Il contabile portò tosto questa lettera al commissario di polizia: una perquisizione fu immediatamente operata negli uffici del *Central Sport*: in cassa non si trovarono che 700 franchi. I libri ed i mobili furono posti sotto suggello.

Il baccano per la scomparsa del signor Carlo Lambert giunse alle orecchie degli impiegati della *Cooperazione finanziaria*, diretta dai signori Leopoldo e Giorgio Lambert, al n. 60, in via di Provenza. Una Casa, che operava proprio come il *Central Sport*.

Il 26 marzo, i signori Leopoldo e Giorgio Lambert essi pure avevano annunciato ai loro impiegati che andavano a respirare per alcuni giorni un po' d'aria di campagna. Non ritornarono più. Perquisiti anche gli uffici della *Cooperazione finanziaria*, si trovarono in cassa sessanta centesimi!

Quarantatrè volte sposa!!!

Venne in questi giorni arrestata a Parigi certa Evelina Léan, colpevole di una truffa, anzi di una sequela di truffe di nuovo genere.

Da qualche anno costei, che è un'inglese, era stata segnalata alla polizia appunto per questi raggiri sul matrimonio. Ecco di che si tratta.

Essa assumeva secondo le circostanze vari nomi, chiamandosi ora Miss Rappey, Ferbank, Armstrong, Dewmay, ecc. e faceva pubblicare degli annunzi di ricerca di matrimonio sulle quarte pagine dei giornali, attirando così dei numerosi candidati alla sua mano, desiderosi di ottenere la grossa dote promessa. Ma ben presto essa spariva portando seco i doni che gli venivano fatti dai vari pretendenti.

Quando poi era obbligata ad affrettare le nozze, s'impegnava perchè il matrimonio avesse luogo in Inghilterra e al domani della cerimonia partiva dopo di aver svaligiato lo sposo.

Una condanna a parecchi mesi di carcere era stata la ricompensa di questi suoi malvagi raggiri. E di questa audace truffatrice non si era più udito parlare, quando giovedì scorso venne di nuovo arrestata per il medesimo reato. Questa volta aveva preso il nome di Emilia Reynolz.

Con questo metodo Evelina Léan si fece sposa 43 volte, di cui 30 dopo la sua ultima condanna.

NOTA ALLEGRA

Lo zio canonico, un vecchio pieno di soldi, sta per morire.

Il nipote va a prendere le sue notizie,... e incontrando per la strada un famoso iettatore, dice fra sè:

— Una disgrazia sicuro!

Sale le scale con trepidazione, e suona leggerissimamente il campanello.

La serva viene ad aprire, e gli dice:

— Allegri signorino, il dottore ha detto che è fuori di pericolo.

— Lo sapevo io!

***

Da che il marchesino Sparici è rimasto senza danaro, è diventato un fumatore accanito.

— È curiosa! — dice un amico — egli che prima non poteva soffrire una sigaretta!

— Caro mio, l'uomo è come il legno; quando è al verde... fuma!

Orario ferroviario.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.45 a.	6,40 a.	D. 4.55 a.	7,40 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.14 a.	2.05 p.	O. 10.50 a.	3.05 p.
O. 1.20 p.	6.20 p.	D. 2,15 p.	5.06 p.
O. 5.30 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.55 p.
D. 8.09 p.	10.15 p.	O. 10.10 p.	2.20 a.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.45 a.	9.50 a.	O. 6.21 a.	9.15 a.
D. 7.50 a.	9.58 a.	D. 9.15 a.	11.01 a.
O. 10.35 a.	1.35 p.	O. 2,24 p.	5.05 p.
D. 5.16 p.	7.06 p.	O. 4.40 p.	7.17 p.
O. 5.30 p.	8.45 p.	D. 6.24 p.	7.59 p.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	11.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.10 a.	3.02 p.	M.* 2.45 p.	4.20 p.
M 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.15 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 9.— p.	1.45 a.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.32 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1,06 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si fermano a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
S. F. 7.45 a.	9.30 a.	6.30 a. S. F.	8.15 a.
P. G. 11.36 a.	1.— p.	1.— a. S. F.	12.40 p.
S. F. 2.35 p.	4.29 p.	1.40 p. S. F.	3.20 p.
S. F. 7.— p.	8.48 p.	5.50 p. S. F.	7.35 p.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 4

	da	a
Rend. Italiana 5 % god. 1 genn 1891	95.40	—.—
» » 5 % god. 1 lugl. 1890	93.23	—.—
Azioni Banca Nazionale.	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id. . .	250,	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	308.	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	268.	—.—
Obblig. Prestito di Venezi a premi	26.25	26.50

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 %. — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Cambi	sconto		a vista	a	a tre mesi da	a
			—.—			
Olanda	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	3		—.—	—.—	123.80	124.—
Francia . . .	3	—	100.90	101,10	—.—	—.—
Belgio . . .	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra . . .	3	—	25.25	25.31	25.27	25.32
Svizzera . . .	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest	4	—	2208/8	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		—	2201/3	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—	—.—	—.—	—.—	—.—

Borse

TORINO		
Rend. c.	95	25.—
Rend. fine	95	50.
Az. F. Med.	520	—.—
» » Mer.	699	—.—
Cred. Mob.	626	—.—
Banca Naz.	1645	—
» Subs.	407	—.—
Credito Mer.	—	—.—
Banca Scon.	99	—.—
Banca Tiber.	86	—.—
Comp. Fond.	14	—.—
Cassa sovv.	70	—.—
C. v. s. Fran.	101	17.—
» 3 m. s. Lond.	25	30.—
Ban. Torino	410	—.—
GENOVA 4.		
Rend. 5 0[0	96	60.—
A. Ban. Naz.	1645	—.—
Cred. M. Ital.	521	—.—
Ferr. Merid.	697	—.—
» Medit.	520	—/
Navig. Gen.	370	—.—
Banca Gen.	580	—.—
Raffin. Zucc.	281	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	101	17.—
» » » Lond.	25	30/—
» » » Germ.	—	—.—
ROMA 4		
R. I. 5 0[0 c.	95	85.—
» per fin.	95	47.
R. Ital. 3 0[0	60	60.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	335	—.—
Cred. Mob.	521	—.—
A. Ferr. Mer.	697	—.—
A. S. A. Pia	1130	—.
A. S. Immob.	665	—.—
Parigi a 3 m.	100	40.—
Londra »	25	29.—
BERLINO 4.		
Mobil.	165	20.—
Austriache	109	80.—
Lombarde	52	40.
Rend. Ital.	93	80.—
LONDRA 4.		
Inglese	96	11/16
Italiano	93	1/4—
MILANO 4.		
Rend. c.	95	32/—

Rend. fine	95	52/—
Mediterr.	519	—.—
Banca Gen.	387	—.—
Lanif. Ross.	1149	—.—
Cot. Cantoni	329	—.—
Navig. Gen.	374	—.—
Raf. Zucch.	262	—.—
Sovvenzioni	70	—.—
Soc. Veneta	78	—.—
Obbl. Merid.	305	—.—
» nuove 3 0[0	259	75.—
Fran. a vista	101	10.—
Lond. a 3 m.	25	28.—
Berl. a vista	125	90.—
» a 3 mesi	—	—.—
Meridionali	—	—.—
FIRENZE 4		
Rend. Ital.	93	52/—
Camb. Lond.	25	27 1/2
» Francia	101	15.—
A. Ferr. Mer.	697	—/—
» Mobiliare	519	50.—
VIENNA 4.		
Mob.	300	75.—
Lombardo	119	50.—
Austriache	248	87.—
Banca Naz.	985	—.—
Napol. d'oro	9	20.—
C. su Parigi	45	90.—
C. su Londra	115	75.—
Rend. Aust.	92	20.—
Zecch. imp.		—.—
PARIGI 4.		
Rend.	95	20.—
Rend. 3 0[0	94	97.—
Rend. F. 3 0[0	105	62.—
Rend. Ital. 0[0	93	95.—
C. su Londra	25	20.—
Cons. inglese	96	5/8
Obb. ferr. it.	365	—.—
Camb. ital.		1/516
Rend. turca	18	77.—
Ban. di Parigi	821	—.—
Ferr. tunis	501	50.—
Prestito egiz.	498	25.—
Pres. spag. est	77	49/—
Ban. di scon.	522	—.—
» ottomana	611	25/—
Cred. fond.	1270	—.—
Az. Suez	2477	—.—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

Banca di Udine

Anno XII. — 19o Esercizio.

Capitale Sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 . .	L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi . .	» 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 229.115.79
Fondo evenienze	» 9,070.39
Totale . . .	L. 761,686.18

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in **Conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del 3 1[2 0[0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3 3[4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 4 0[0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Accorda **Anticipazioni** sopra: *a)* carte pubbliche e valori industriali; *b)* sete greggie e lavorate e cascami di seta; *c)* certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale **Depositorio** *recentemente costruito per questo servizio.*

Esercisce l'**Esattoria di Udine.**

Rappresenta la Società l'**Ancora** per Assicurazioni sulla Vita.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di **Cambio Valute** (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine.
Per l'Estero esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma.

3° anno di splendido successo

OIDIUM SOUFRE

MARCHIO DI FABBRICA
depositato
a termini di legge

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Tutti i Sacchi hanno impresso il Marchi di fabbrica.

Per le Malattie delle Viti

Il nome di **Oidium Soufre** ed il Marchio sono una proprietà esclusiva della ditta

EDMONDO FLEISCHMANN
TREVISO

L'**Oidium Soufre** contiene Zolfo naturale, Rame e Sali sotto forme diverse. Non è da confondersi colle consuete miscelle di Zolfo e Solfato di Rame.

La sua composizione costituisce una specialità della Ditta.

L'**Oidium Soufre** può essere usato senza i rimedi liquidi.

L'**Oidium Soufre** viene applicato con i consueti e più economici sistemi di zolforazione. Aderisce alle foglie ed ai grappoli resistendo anche durante le pioggie.

PREZZO L. **15** per Quintale franco Stazione **Treviso** compreso Sacchi. — Per ordinazioni, pagamenti, richiesta istruzioni ecc. rivolgersi a **FLEISCHMANN EDMONDO** TREVISO.

NELLA FARMACIA
di De CANDIDO DOMENICO
UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE
si prepara e si vende
L'AMARO D'UDINE
(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI CISELLA

L'Acqua della **Sorgente Cisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** e viene raccomandata nei *Catarro gastrico* nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucorea*, *Dismenorea*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **80** Bottiglia da litro e 3/4

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINA
della Valle di Pejo

nonchè deposito

dell'ACQUA VITTORIA

VERO
SCIROPPO PAGLIANO
DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
del Professore **GIROLAMO PAGLIANO**
AMMESSO ALLA VENDITA DAL CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITÀ.
Casa fondata in Firenze fino dal 1838.

Si diffidi di coloro che servendosi del nome *PAGLIANO* spacciano un preparato che non ha nulla a vedere col rinomato Sciroppo Pagliano di cui la Ditta GIROLAMO PAGLIANO di Firenze sola ne conosce il processo. I prodotti della *Ditta GIROLAMO PAGLIANO* devono portare la firma dell'inventore impressa in nero.

Dirigere le ordinazioni alla Ditta:
GIROLAMO PAGLIANO — Via Pandolfini, 18, FIRENZE

BIGLIETTI
DA VISITA.

Presso la Tipografia M. Bardusco in Udine si stampano biglietti da visita in elegante cartoncino a **lire 1 al cento.**

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato, indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante e ad ogni persona privata.
Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metalli, tela, porcellana ed altri oggetti duri ed ineguali.
Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penne, di temperino, d'orologio da tasca, di scatole da fiammiferi, di taccuino, ecc. ecc.

Presso l'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Wein-polver

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri L. 1.70. - Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Lustro per stirare la biancheria
preparato dal
Laboratorio chimico-farmaceutico
DI MILANO.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

Si vende presso l'*Ufficio di Pubblicità, Luigi Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Profumate la biancheria

coll'*Iris florenti* che si vende in pacchetti da Lire **1**.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

FLORINE,

vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore.

Lire **3** la bottiglia.

Specialità vendibile presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris Udine*, Via Mercerie casa Masciadri n. 5.

CERONE AMERICANO

è l'unica tintura cosmetica, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppur la biancheria. — Un astuccio per circa 6 mesi lire **3.50**.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità, L. Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato

L'ACQUA DI CHININA
preparata
dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile ad altre siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei **capelli.**

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Deposito esclusivo per UDINE presso *Ufficio di Pubblicità L. Fabris*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ELIXIR SALUTE

Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti - Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla collica. — Lire **2.50** la bottiglia.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità, L. Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Anche a UDINE è in vendita il rinomato **Caffè olandese**, — da non confondersi certamente colle usuali cicorie — il quale rappresenta per chi lo usa un risparmio del 45 per cento. Per fare un caffè basta difatti adoperare metà polvere di quella impiegata comunemente, aggiungendovi un quarto di cucchiaino del caffè olandese, e si ha una bevanda profumata gustosissima, di bel colorito. — Si vende a cent. **24** il pacchetto di un ettogramma all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

Si avverte, che per impedire possibilmente le innumerevoli contraffazioni del **FERRO-CHINA-BISLERI** state messe in Commercio in questi ultimi tempi — la ditta **FELICE BISLERI** di Milano venderà dal 1 *Aprile in avanti il suo*

FERRO-CHINA
esclusivamente in Bottiglie

e non più in recipienti grandi come sinora fu usato.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

L I P S I O

Il più economico sapone.
Prezzo lire UNA al pezzo.
Si raccomanda per le sue qualità antisettiche disinfettanti.
Il suo grato odore di piante resinose - da cui è tolto - gli aggiunge pregio.
Onorevoli certificati medici attestano la sua bontà.

« Certifico che il Lipsio, oltrechè averlo trovato un eccellente sapone per toilette, lo trovo anche un buonissimo antisettico che non mancherò di raccomandare. »

Verona, 5 agosto 1890.

D.r AUGUSTO CALIARI
Medico-Chirurgo

Concessionaria esclusiva della vendita per la provincia l'IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

CERA-VERNICE EXCELSIOR

Insuperabile Specialità

per lucidare Pavimenti, Terrazzi alla Veneziana, Mattoni, Quadroni, Parquets, Mobili ecc. ecc.

Una elegante scatola da **un chilogramma** costa **lire quattro** e serve per lucidare circa **150 metri quadrati** di superficie.

Deposito e vendita presso l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile

L'oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon centesimi 80.

Per acquisti rivolgersi all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Ochroma Lagopus

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico.* Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l' IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Capelli lunghi 185 Centimetri

MERAVIGLIOSA POMATA
per far crescere i capelli e la barba

Io, **Anna Csillaj**, dichiaro che i miei capelli raggiunsero la straordinaria lunghezza di **185 Centimetri** dopo aver usato per 14 mesi **la pomata da me stessa inventata**, la quale è l'unico mezzo per evitare la caduta dei capelli, per farli crescere e per fortificare i bulbi capillari.

Questa pomata giova a far crescere folta e rigogliosa la barba degli uomini, e, dopo breve uso, dà una naturale lucidezza e finezza al pelo della barba ed ai capelli, e preserva da un precoce incanutimento anche nell'età avvanzata.

Il deposito **esclusivo** di tale pomata è presso **l'Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris e C.** *Via Mercerie N.* 5.

Capelli lunghi 185 Centimetri

Udine, 1891 — Tip. Marco Bardusco